

Appuntamento a teatro per i più piccoli con "Soquadrò"

MIRA

Lo spettacolo sull'importanza del senso di meraviglia nella vita dei bambini, ma anche nella vita di tutti: riapre la rassegna domenicale Millemondi a Mira oggi alle 16 al teatro Villa dei Leoni. In scena la compagnia Teatro del Piccione di Genova con lo spettacolo "Soquadrò" co-prodotto assieme alla Fondazione Teatri di Pistoia e vincitore del prestigioso premio Eolo Awards 2025, gli "oscar" italiani del Teatro per ragazzi, e il premio Festival Internazionale di Teatro di Lugano. Torna dopo la pausa legata alle festività natalizie la rassegna Millemondi, il progetto culturale teatrale dedicato alle giovani generazioni che il Comune di Mi-

ra e il Comune di Mirano promuovono nei teatri cittadini. La rassegna, ideata e curata da La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale con il sostegno della Regione e del Ministero della Cultura, è iniziata a novembre dello scorso anno e proseguirà fino ad aprile con un cartellone di proposte dedicato a bambini e bambini a partire dai 3 anni e alle loro famiglie. "Soquadrò" racconta come riconnettersi con la propria parte infantile e darle voce restituiscia un senso di meraviglia alla vita quotidiana e faccia bene alle persone e alle relazioni. Il titolo dello spettacolo è una parola speciale, unica nella sua composizione fonemica e indica letteralmente uno sconvolgimento, un rivolgimento. Di più, un capovolgimento: ciò che era

SPETTACOLO DELLA RASSEGNA "MILLEMONDI" IN PROGRAMMA FINO AD APRILE PER BAMBINI DAI TRE ANNI DI ETÀ



VILLA DEI LEONI In scena la compagnia Teatro del Piccione di Genova, spettacolo vincitore del premio Eolo Award 2025

capovolto, da un episodio apparentemente senza importanza: un imprevisto inciampo dentro una pozzanghera in un giorno di pioggia. L'acqua è la porta di accesso al mondo di sottosopra, il canale magico attraverso cui Alba e Aldo sprofondano in un luogo onirico, fatto di luci, colori ed emozioni. Alcuni biglietti sono ancora disponibili e la prenotazione consigliata è indicata per tutti a partire dai 3 anni di età. Sono ancora disponibili gli ultimi biglietti per lo spettacolo "Soquadrò", intero 6,50 euro, ridotto under 14 5,50 euro, acquisibili con prenotazione o l'acquisto on line su www.teatrovilladelleonimira.it oppure a Mira domani dalle 15.

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

Domenica 1 febbraio 2026

Pagina XX

Calcio dilettanti, tutte le partite del fine settimana dall'Eccellenza fino alla Terza Categoria



RINCORSA Il Sandonà di mister Siciliano cerca il sorpasso sui bellunesi del Cavarzano nel campionato di Eccellenza

Sandonà contro l'Arcella, derby con le trevigiane per Dolo e Julia

CALCIO DILETTANTI

La quarta giornata di ritorno inaugura il mese di febbraio per i dilettanti. Di seguito il programma di domenica 1 febbraio ore 14.30:

ECCELLENZA Girone B: Sandonà-Arcella Padova, Vittorio Falmec-Julia Sagittaria, DoloPianiga-Leo Oderzo.

PROMOZIONE Girone C: Real Martellago-Cavarzere, La Rocca Monselice-Favaro 1948, Savio-Robeganese Fulgor (a Rustega). Girone D: Alpago-Caorle La Salute (a Puos d'Alpago), Meolo-Montello; recupero 18/02 ore 20.30 Caorle La Salute-Union Dese.

PRIMA CAT. Girone E: Stra Riviera del Brenta-Brusegana San-

te Stefano, Albarella Rosolina Mare-Fossò (a Rosolina), Campognarese-Indomita Vigodarzere, Venezia Nettuno Lido Unione Acv. Girone F: Rio Fontanivece (a Vittorio) e San Giorgio, Fossalunga-Olimpia Salese, Real Tremignon-Sporting Scorzè Peseuggia. Girone H: Novanta-Bibione, Altobello Aleardi Barche-Fossaltese (a Zelarino), Miranese-Libertas Ceglia (a Pianiga), Marghera-Monbiagio, Jesolo-Ponte Crepaldo Sgb, Vigor-Pro Venezia, Gorghense-San Stino, Fontane-Teglio Veneto; recupero 18/02 ore 20.30 Fossaltese-Fontane.

SECONDA CAT. Girone I: Balò Scalnenigo-Arinese, Cavinese Airone-Campocroce, Drago Capilletta-Valsugana. Girone M: Borgo San Giovanni-Nuovo San Pietro, Q4 Padova-Pro Athletic.

Girone N: Zianigo-Bissuola (a Scalnenigo), San Benedetto Campalto-Casier Dosson (ore 15), Gazzera Ol. Chirignago-Juventina Marghera (ore 15), Sant'Elena-Lido di Venezia, Altino-Riva Malfontana, Maerne-Silea Impresa, Galaxy Mira-Vetrego (a Origo). Girone O: Europeo Cessalto-Basso Piave, EracleaCortellazzo-Cavallino (a Eraclea), Sangiorgese-Evolution Team, Giussaghe-Musile Mille, Treporti-Pramaggiore, Lugugnana-Villanova, Marina di Caorle-Zigoni Oderzo; recupero ore 20.30: 04/02 Bassi Piave-Cavallino, 11/02 Pramaggiore-Lugugnana e Zigoni Oderzo-Sangiorgese.

TERZA CAT. (13. giornata) Girone Venezia: Fossò "B"-Altobello Futura, Union Spinea-Bojon (ore 15 campo Tonello), San Mar-

co Stigliano-Borbiago 4-1, Bissuola "B"-Fieso d'Artico (ore 15 campo Bacci), Muranese-Gelsi, Pellestrina-Marchi Marano Galaxy; recupero 04/02 ore 20.30 Fieso d'Artico-Muranese. Girone San Donà-Portogruaro (12. giornata): sabato 31/01 La Ronca Next Gen-Annone 0-4, Torre di Mosto-EracleaCortellazzo "B" 1-0, Venezia 1985-Giuseppe San Donà 1-0, Sangiorgese "B"-Zerman 3-1; domenica 01/02 Virtus Summagi-Giussaghe Young, riposa Lido di Jesolo; recupero Trofeo Veneto Orientale ore 20.30: 04/02 San Giuseppe Sandonà-Lido di Jesolo e Sangiorgese "B"-Giussaghe Young, 11/02 Annone-Virtus Summagi. Giorgio Padova/A: Medoacus-Vigonovo Tombelle. (M.Del.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda per la gestione standardizzata delle prestazioni sociali dev'essere costituita entro aprile: nodi irrisolti e criticità da superare

Rivoluzione degli Ats all'ultimo miglio Pressing dei sindaci per avere una proroga

L'SOS DA SCORZÈ

Massimo Scattolin

Un livello essenziale di prestazioni sociali uguali per tutti: basta Comuni che spendono 50 euro pro capite e altri 250. Sindaci di un certo ambito territoriale (in questo caso i 17 Comuni di Riviera e Miranese) chiamati a gestire in maniera associata alcuni servizi sociali chiaramente definiti, mettendo da parte campanilismi e gelosie. Questa, in estrema sintesi, la vera e propria rivoluzione degli Ats, ambiti territoriali sociali. Previsi fin dalla Legge 328 del 2000, solo con la legge regionale 4 aprile del 2024 vengono definite le tempestistiche di attuazione di questo nuovo organismo. Che prevede la costituzione dell'azienda speciale consortile (ente non economico) tra i 17 Comuni entro aprile 2026.

Tanto lavoro è stato fatto negli ultimi due anni, ma siamo ai 100 metri finali per un atleta che nel ventennio precedente ha viaggiato a ritmi damaratona. Spompato al traguardo. E poi: case e ospedali di comunità, medicina territoriale e nuovo numero 116.117 come punto di riferimento per tutto quello che non è 118, emergenza sanitaria. Se ne è parlato ieri matti-

na al Consortium di Scorzè (vedi a fianco). Illustrati nel dettaglio tutti i cambiamenti in corso e previsti. Conclusione: per gli Ats la scadenza di aprile, al momento tassativa, è destinata a slittare. Cresce infatti il pressing dei sindaci che chiedono alla Regione una proroga.

LA RIFORMA DEGLI ATs

Per cominciare le (poche) certezze. L'elenco (non esaustivo) dei Leps (livelli essenziali di prestazione sociale) che dovranno essere gestiti dagli Ats: un assistente sociale ogni 5 mila abitanti, servizi di assi-

«Per tutti gli altri Leps, standard e obiettivi di servizio restano da definire». Soprattutto, la grande incognita. «Le risorse economiche» continua Pozzobon «Serve un fondo nazionale che finanzia i Leps». Non possono essere i Comuni ad accollarseli; dovrà essere il Ministero, magari attraverso le Regioni, a finanziarli. Mentre ci si attrezza, con pazienza, per superare la montagna, un messaggio ai Comuni: «Perché tutto funzioni serve una cultura di rete, bisogna superare i localismi, aumentare le capacità di coordinamento».

SERVIZI TERRITORIALI

Ancora poco conosciuti, ma già (almeno in parte) funzionanti, alcuni servizi territoriali. Quelli previsti per non intasare i Pronto soccorso («dove il 50% delle prestazioni sono codici bianchi, per cui si paga, e il 20% codici verdi, gratuiti» sottolinea l'ex onorevole Margherita Miotto). Tocca a Vania Novanta, fino a pochi mesi fa dirigente del settore Cure primarie dell'Usl 3, illustrare a colpi di slide tutti i servizi dell'ospedale di comunità (massimo 30 giorni tra la dimissione ospedaliera e la stabilizzazione a domicilio), della casa di comunità (già pronta quella di Noale, ex ospedale: quasi completata (siamo all'arredamento dei locali) quella di Mira; poi Martellago



In alto il tavolo dei relatori e, qui sopra, il pubblico in sala FOTO PÖRCLE

e Dolo, dove sono stati ampliati rispettivamente il distretto e i poliambulatori dell'area ospedaliera. E il punto di riferimento per chiunque abbia dubbi su chi chiamare e quale strada imboccare nel labirinto delle decine di percorso socio-territoriali: il numero telefonico 116.117. «Quello che la pandemia avrebbe dovuto insegnarci» sottolinea Miotto «è la necessità di irrobustire l'assistenza territoriale. Nuove patologie, cambiamenti demografici e sociali, l'aumento dell'età media hanno portato a un'esplosione di domanda di assistenza che non ha ancora trovato risposte adeguate. La riforma degli Ats va in questa direzione, ma intanto sono state sopprese le Lungogenze. E le case di riposo oggi accolgono, in gran parte, solo ospiti gravemente non autosufficienti».

LA SFIDA PER I COMUNI

Aprile 2026: la data limite per

la costituzione dell'Ats, nella forma dell'azienda speciale consortile tra i 17 Comuni. Sede, statuto, componenti del cda: tutto da definire. Ma alcuni paletti ci sono. «Alle assistenti sociali si applicherà il contratto che hanno attualmente in essere» chiarisce Andrea Martellato, presidente della conferenza dei sindaci «Continueranno a essere loro, nei rispettivi Comuni, il primo punto di riferimento per i cittadini». Poi, eventualmente, verranno instradati verso personale di altro Comune specializzato in un determinato settore. «In questi mesi è stato fatto un lavoro enorme da parte degli amministratori» riconosce Maria Rosa Pavanello, ex sindaca di Mirano, ora referente della Consulta politiche sociali e welfare dell'Anci, l'associazione Comuni italiani. Uno sforzo che, verosimilmente, non basterà per farsi trovare pronti entro aprile. —

L'APPELLO
«Informare i residenti»
Si replicherà a Mira e Noale

Un centinaio di persone ha seguito per oltre tre ore l'incontro pubblico «Gli Ats: nuova organizzazione nei servizi sociali. Medici di famiglia e case di comunità del distretto Mirano-Dolo» che rientra nell'ambito degli eventi del ciclo «Benessere e sapere» promosso da Fnp Cisl pensionati, Cooperativa Un mondo di gioia, Anteas, Adiconsum e Apste Scorzè. Un progetto patrocinato dai Comuni di Scorzè e Noale e sostenuto da circolo Acli e Pro Loco. Numerosi gli interventi e le richieste di spiegazione e approfondimento dal pubblico, con la richiesta di riproporre la presentazione in altri Comuni del Miranese e della Riviera. Incontri su questi temi fanno sapere gli organizzatori - verranno organizzati anche a Mira e Noale: date e luoghi sono in fase di definizione. —

RESERVA DI PROPRIETÀ

L'INCIDENTE VENERDÌ A MIRANO



La zona dove è avvenuto l'incidente

Investe un bimbo sulle strisce ma non lo soccorre

MIRANO

Urta con l'auto un bimbo che in bici sta attraversando la strada sulle strisce pedonali, lo fa cadere a terra e, invece di fermarsi, si allontana senza prestargli soccorso. Il fatto è stato denunciato da una mamma di un bambino di Mirano. È avvenuto nel tardo pomeriggio dello scorso venerdì, sull'attraversamento

sponsabile dell'incidente rischia di essere incriminato per omissione di soccorso. Il fatto è stato segnalato alle forze dell'ordine.

Si cercano testimoni. Sul la questione interviene anche il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, in contatto con i carabinieri. «Sono molto dispiaciuto dell'accaduto, soprattutto del fatto che il responsabile non si è fermato a prestare soc-

pedonale davanti alla chiesa di San Leopoldo Mandic nel capoluogo del Comune. A prestare aiuto al bambino è stato però un passante che si è fermato ed ha dato un primo supporto al piccolo che in quel momento era fortemente scombusolato per quanto era successo.

«Voglio ringraziare il signore che ha soccorso mio figlio di 11 anni che davanti alla chiesa di San Leopoldo Mandic è stato investito sulle strisce pedonali - scrive la madre in un post pubblicato sui social -. Vorrei capire se è riuscito a prendere la targa dell'auto bianca che non si è fermata dopo aver urtato sulla ruota della bicicletta di mio figlio. A causa dell'urto è caduto a terra, sta bene, ma è parecchio scosso».

Anche se il piccolo ha riportato solo qualche contusione ed escoriazione, il re-

corso - sottolinea il sindaco Baggio -. Ringrazio il cittadino che ha aiutato il bambino e sono vicino alla famiglia. Il fatto è accaduto in una strada ricoperta in una zona con il limite a 30 all'ora. È incomprensibile come non si riesca ancora oggi a ricondurre i comportamenti a logiche di sicurezza e di rispetto degli utenti fragili. Siamo intervenuti nel territorio in tal senso, ma l'educazione civica personale è alla base della sicurezza stradale».

Una tirata di orecchie, quella dell'amministrazione comunale ai suoi cittadini, chiamati a fare di più e meglio la loro parte onde evitare incidenti. Come a dire che gli enti locali fanno ciò che possono ma, alla base della sicurezza stradale, resta il rispetto delle regole. —

A. AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Teatro di villa dei Leoni a Mira

Spettacolo per bambini Un Soquadro per tutti

LO SPETTACOLO

Uno spettacolo sull'importanza del senso di meraviglia nella vita dei bambini, ma anche nella vita di tutti quanti: al Teatro Villa dei Leoni, questo pomeriggio alle 16, arriva «Soquadro», nuovo appuntamento di «Millemondi - La



La locandina dello spettacolo

rassegna di Mira e Mirano con le famiglie».

Lo spettacolo è presentato dalla compagnia di Teatro del piccione e co-prodotto assieme alla Fondazione Teatri di Pistoia; «Soquadro» ha vinto il prestigioso premio Eolo Awards 2025, gli «oscar» italiani del Teatro per ragazzi, e il premio FIT Festival Internazionale di Teatro di Lugano. Prenotazione consigliata, è indicato per tutti a partire dai 3 anni di età. Millemondi è il progetto culturale teatrale dedicato alle giovani generazioni promosso congiuntamente dal Comune di Mira e dal Comune di Mirano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMENICA 1° FEBBRAIO

Ore 9.30 San Donà: presiede la Celebrazione eucaristica nella festa di San Giovanni Bosco.
Ore 16.30 Cattedrale: presiede la Celebrazione eucaristica con l'amministrazione della Cresima ai ragazzi delle parrocchie della Collaborazione di Villorba.

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO

Ore 19 Cattedrale: presiede la Cel. eucaristica con il rinnovo dei voti dei religiosi della città nel giorno della Presentazione di Gesù al Tempio, giornata della Vita consacrata.

MARTEDÌ 3 - GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO

Crespano, Centro Chiavacci: partecipa alla tre giorni residenziale per i sacerdoti dei vicariati di Castelfranco, Mirano, Nervesa e Spresiano.

VENERDÌ 6 FEBBRAIO

Ore 19.30 Paderno di Ponzano: partecipa alla seconda serata per giovani e giovanissimi dell'Azione cattolica "Nel segno di Francesco".

SABATO 7 FEBBRAIO

Ore 9 Seminario: incontra i consacrati e le consacrate Usmi e Cism.
Ore 15 Monastier: interviene al convegno promosso dall'ufficio diocesano di Pastorale della salute.

DOMENICA 8 FEBBRAIO

Ore 9.30 San Donà: incontra il gruppo giovani - adulti della parrocchia
Ore 11.30 San Donà: presiede la Celebrazione eucaristica.
Ore 16 Mussetta: presiede la Cel. eucaristica con l'amministrazione della Cresima.

VALLÀ E POGGIANA. I primi passi del parroco, don Luciano Minetto

La sfida: attrarre i giovani

In cammino con le comunità di Vallà e Poggiana: il 13 dicembre scorso le due parrocchie hanno accolto ufficialmente il loro nuovo parroco, don Luciano Minetto, accompagnato per l'occasione dal vescovo di Treviso, mons. Michele Tomasi. Un ingresso festoso, vissuto come un momento di gioia condivisa e di comunità riunita attorno ai propri pastori, culminato con la celebrazione della santa messa e una partecipata festa in piazza.

Per molti fedeli, però, don Luciano non era un volto nuovo. Da un anno, infatti, prestava già servizio pastorale nelle due comunità, un periodo che lui stesso descrive come un tempo di "presenza amichevole", trascorso accanto alle famiglie, ai giovani e agli anziani. Un anno che ha permesso di costruire relazioni, ascoltare bisogni e preparare il terreno a questo cammino insieme. La sua nomina a parroco è stata, quindi, accolta con naturalezza e gratitudine.

Il sacerdote porta con sé un'esperienza maturata nelle parrocchie di Scalzenigo di Mirano e, prima ancora, di Ca' Rainati. Ora si trova a guida-



re due realtà profondamente legate alla tradizione e inserite nella più ampia Collaborazione pastorale, che comprende le altre due parrocchie di Riese, Spineda e il capoluogo, e le tre di Altivole. Una rete che vuole favorire percorsi condivisi e una pastorale più unitaria.

La sfida più urgente, riconosce don Luciano, riguarda il coinvolgimento delle nuove generazioni. Se la partecipa-

zione è vivace negli appuntamenti popolari come sagre ed eventi conviviali, risulta più faticosa nelle proposte legate alla catechesi e alla liturgia. Per questo, si sta lavorando per creare momenti che mettano al centro famiglie e giovani, con iniziative comuni e occasioni di formazione.

Tra queste, le confessioni comunitarie prima di Natale e alcuni incontri dedicati alla liturgia e alla catechesi.

Un segnale incoraggiante è arrivato durante le recenti festività: oltre cinquanta ragazzi delle due parrocchie hanno partecipato a un'uscita a Verona, unendo formazione spirituale e tempo di aggregazione. Un'esperienza che conferma come, con proposte curate e condivise, sia possibile coltivare entusiasmo e senso di appartenenza.

Francesca Gagno

Mirano rinnova il Forum dei cittadini

● Avviate a Mirano le operazioni di rinnovo del “Forum dei cittadini e delle cittadine, delle frazioni, dei quartieri e del territorio”, organismo di partecipazione previsto dal “Regolamento comunale sulla partecipazione, l’associazionismo, il terzo settore, la sussidiarietà ed il volontariato civico”. Il Forum ha il compito di rappresentare le istanze dei residenti nel territorio del Comune, con particolare attenzione alle frazioni. Il Forum è composto da rappresentanti di ogni frazione o quartiere, in proporzione alla popolazione residente, nonché da un rappresentante per ciascun comitato o associazione di rappresentanza di un quartiere o area del territorio di Mirano. Domande entro lunedì 16 febbraio.